

PROGETTO EDUCATIVO
Nido d'infanzia *Il Faro*
Comune di Pistoia

NOME DEL SERVIZIO

Nido d'infanzia *Il Faro*

TIPOLOGIA DI SERVIZIO EDUCATIVO

Nido d'infanzia 0-3 anni

ANNO EDUCATIVO A CUI SI RIFERISCE IL PROGETTO EDUCATIVO

A.E. 2024/2025

CALENDARIO E ORARI

Il servizio apre il 5 settembre 2024 e termina la sua attività il 30 giugno 2025.

Il nido è aperto dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 15.30.

Sono previste 3 fasce orarie di uscita:

Prima uscita (senza riposo pomeridiano): tra le 12.30 e le 13.30.

Seconda uscita (senza riposo pomeridiano): tra le 13.30 e le 14.30.

Tra le 15.00 e le 15.30 è prevista l'uscita dei bambini che effettuano il riposo pomeridiano.

Il gruppo dei piccoli, non avendo la camera, ha a disposizione le due uscite delle 13.30 e delle 14.30.

Le interruzioni per le festività sono come da calendario scolastico regionale.

Il lavoro frontale con i bambini è di 39 settimane totali come da CCNL.

Dal 1 luglio al 22 luglio 2025 compresi il personale insegnante è a disposizione dell'Ente.

COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI BAMBINI e PERSONALE IMPIEGATO NEL NIDO

Il nostro nido accoglie 47 bambini suddivisi in tre gruppi di età omogenea:

15 nella sezione piccoli con 3 educatori;

14 nella sezione dei medi con 3 educatori;

18 nella sezione dei grandi con 2 educatori.

Il personale educativo ruota all'interno della propria sezione con un turno di 6 ore frontali con i bambini: 7.30/13.30, 8.30/14.30, 9.30/15.30 .

Il lavoro delle collaboratrici, riordino e pulizia degli ambienti, si articola su 3 turni. Dalle 7.30 alle 14.42, dalle 8.00 alle 15.12 e dalle 8.30 alle 15.42.

Il lavoro delle 2 cuoche è articolato su due turni: dalle 7.30 alle 14.42 e dalle 8.00 alle 15.12.

METODOLOGIA, OBIETTIVI SPECIFICI E ELEMENTI ORGANIZZATIVI

Seguendo il progetto pedagogico dei servizi educativi del Comune di Pistoia, il nido Il Faro organizza i propri ambienti come luoghi accoglienti, a misura di bambino, al fine di favorire la socializzazione, l'autonomia, ma soprattutto il benessere di bambini e adulti (educatrici e genitori) insieme.

ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Il nido d'infanzia *Il Faro* si apre con un grande ingresso pensato e allestito in angoli caratterizzati da arredi che vogliono "parlare" alle famiglie riguardo il progetto educativo dell'anno in corso che le vede coinvolte.

Un'ala della struttura accoglie la sezione dei **piccoli** (15 bambini e 3 insegnanti) che ha un ingresso riservato dalla strada laterale al nido. Varcato il cancello d'ingresso ci si immette nella porzione di giardino dedicata alla sezione dei piccoli che è composta da un corridoio con gli armadietti personali, un bagno per il cambio con un fasciatoio, 3 wc e 1 lavandino, un bagno con lo spogliatoio per il personale, la lavanderia con lavatrice, asciugatrice, scaffali per riporre attrezzature per la pulizia e igiene dei locali.

Dal corridoio di ingresso ci si immette in una grande stanza dedicata all'accoglienza mattutina, al pranzo e al gioco, arredata con tappeti e angoli morbidi pensati per i più piccoli, tavoli per il pranzo, giochi morbidi e libri. Sono presenti anche un tavolo alto e una sedia a dondolo pensate per gli adulti. Una stanza adiacente caratterizzata da materiale di recupero che offre la possibilità di esplorazioni sensoriali in piccolo gruppo, in funzione dell'interesse e della crescita stessa dei bambini, che nasce e si sviluppa durante l'anno.

L'ingresso del gruppo dei **medi** (14 bambini e 3 insegnanti) e dei grandi avviene dal cancello principale.

Le due stanze di riferimento dei gruppi si affacciano sul corridoio di ingresso, arredate con gli armadietti personali dei bambini e angoli di gioco con costruzioni e specchio, il bagno e lo spogliatoio per il personale.

La stanza di riferimento dei medi è arredata con scaffali a vista, fruibili in autonomia dai bambini, tappeti e cuscini, nicchie per consentire ai bambini di ritagliarsi angoli e tempi più individuali durante la mattinata, tavoli per il pranzo.

I materiali a disposizione sono materiali di recupero, giochi non strutturati, libri.

La stanza ha accesso al giardino dedicato ai medi, con una veranda con una tenda automatizzata, prato, cespugli e alberi potati sotto cui potersi nascondere o arrampicarsi.

La stanza di riferimento dei **grandi** (18 bambini e 2 educatori), come quella dei medi, è arredata con scaffalature a vista, con materiali naturali, materiali di recupero, giochi non strutturati e libri, tavoli per il pranzo, un piccolo tappeto.

Anche questa stanza si affaccia sul giardino dei medi e da un cancellino si accede al giardino che va sul retro del nido.

Lo spazio esterno concepito come “aula verde” consente esperienze sensoriali uniche, da poter sperimentare in giardino nelle diverse stagioni, offre ampie possibilità e occasioni, percettive e ludiche.

L’ ampio **giardino** sul retro è reduce di un recente restyling: è stato abbattuto il muretto di confine con una porzione di giardino che è diventata parte integrante del nido, a cui è stato dato il nome di “Bel posticino”, in cui sono stati piantumati nuovi alberi e arbusti, un nuovo e più ampio gazebo per creare una zona ombreggiata, una capanna e piccole tane naturali. A fine anno scolastico scorso il nido ha organizzato l’inaugurazione alla presenza delle autorità dell’Amministrazione Comunale e delle famiglie con i bambini.

Il bagno per il cambio dei bambini è in comune a queste due sezioni, ha un fasciatoio, 3 wc e due lavandini.

Nella struttura sono presenti 2 stanze adibite a camera, una riservata ai medi e una ai grandi arredata con lettini a misura di bambino e scaffali.

Una piccola stanza adiacente a quella dei medi è adibita al gioco simbolico e alla lettura, con una piccola cucina-gioco, tavolino e sedie, tappeto e cuscini, mensole-libreria.

È presente all’ingresso la **cucina** dove lavorano le due cuoche, anche questa di recente restyling, dotata di strumentazione, fuochi, forno, frigo e scaffali per lo stoccaggio delle merci. A fianco il loro bagno riservato con spogliatoio.

Ogni spazio del nido è pensato e organizzato con la stessa cura e attenzione che viene data agli spazi delle sezioni.

La collocazione dei **materiali** è un aspetto importante per consentire ai bambini di farne un uso adeguato. I materiali e gli strumenti sono disposti in modo visibile e organizzato su scaffali facilmente accessibili ai bambini, che si propongono come espositori invitanti. Il modo in cui i materiali sono organizzati incoraggia i bambini in una sperimentazione attiva e concreta. La scelta attenta e la loro collocazione danno valore agli aspetti materici e alle suggestioni estetiche in modo da favorire nei bambini atteggiamenti di curiosità, di autonomia e anche la capacità di aver cura e di saper riordinare gli spazi e gli oggetti.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

La giornata educativa è scandita da routine: l’accoglienza (tra le 7,30 e le 9,30) durante la quale i bambini vengono accompagnati dai genitori nei diversi spazi/sezione, dove è presente l’educatrice.

Intorno alle 9,30 ogni gruppo sezione si riunisce nei propri spazi per condividere un break con la frutta. Questo è un momento che vuole avere un forte impatto sulla socialità e la relazione all’interno del gruppo e per questo è caratterizzato da molti rituali che rendono i bambini protagonisti della situazione. E’ questa l’occasione per vedere chi è presente e/o condividere scoperte o giochi avvenuti durante l’accoglienza.

Terminato il break, i bambini si suddividono in piccolo gruppo nei diversi spazi del nido. Abbiamo scelto il piccolo gruppo (circa 7/8 bambini) come contesto privilegiato di relazione nelle routine e nelle attività, per sostenere un clima sociale disteso e un tempo

lento della scoperta e della sperimentazione, permettendo così ai bambini una situazione più raccolta e una relazione più privilegiata con lo spazio, con i materiali e con gli altri.

Questo facilita l'osservazione dell'adulto sul fare dei bambini, ma è anche il momento in cui si può rilanciare sollecitazioni per sviluppare piste di interesse del gruppo. Queste piste sono l'elemento fondante della nostra progettualità educativa.

Tra gli spazi educativi a disposizione un valore rilevante lo ha il fuori con il giardino che circonda tutto il nido. I bambini hanno a disposizione il vestiario adatto per poterlo vivere in ogni stagione (sovrappantaloni, giacche impermeabili, stivali per la pioggia).

Il pranzo avviene alle 11,30, ogni gruppo nella propria sezione, insieme alle insegnanti. Il gruppo dei grandi ha anche la possibilità di pranzare fuori grazie ad una veranda con tenda automatizzata, allestito con tavoli e sedie da esterno.

Terminato il pranzo avviene la prima uscita dei bambini che non rimangono a dormire, mentre chi rimane per il riposo pomeridiano viene accompagnato nelle due camere dall'insegnante dell'ultimo turno. I bambini poi vengono svegliati intorno alle 15.00 per aspettare l'arrivo dei genitori.

MODALITÀ PREVISTE PER L'AMBIENTAMENTO DEI BAMBINI

Accogliere un bambino al nido con la sua famiglia significa dare forma ad un processo delicato di cura, individuando una serie di strategie nel modulare il rapporto fra nido e casa, volte a garantire una gradualità nella separazione del bambino dal proprio ambiente.

L'approccio iniziale sarà quindi quello della gradualità e continuità, allungando il tempo di permanenza al nido del bambino e del genitore che lo accompagna. La presenza del babbo o della mamma i primi giorni è fondamentale per permettere la mediazione e il senso di collegamento fra famiglia e nuovo contesto educativo. E' un momento delicato in cui chiediamo una forte collaborazione ai genitori per rendersi disponibili a sostenere nel miglior modo possibile per il bambino il momento del distacco. Cerchiamo di sostenere e accogliere anche l'imprevisto, coniugando apertura e flessibilità con esigenze di metodo, progettazione e chiarezza di intenti e fini.

Vengono programmati gli inserimenti durante l'assemblea con le nuove famiglie organizzata a giugno per l'anno educativo successivo. In genere prevediamo l'ambientamento di 2 bambini a settimana, uno per ogni educatrice di sezione. I primi giorni il nuovo arrivato entra in relazione non solo con l'insegnante di riferimento ma anche con un piccolo gruppo di bambini, qualora faccia ingresso in una sezione con già bambini frequentanti. La permanenza del genitore durante i primi giorni va via via scemando man mano che il tempo di permanenza aumenta, fino ad arrivare ad un distacco sereno nella settimana successiva dove si è arrivati anche al momento del pranzo e del riposo pomeridiano. Nel periodo dell'inserimento sarà cura delle educatrici documentare le fasi, dal colloquio

individuale con i genitori fino al completamento dell'inserimento. Dopo il colloquio iniziale, è importante annotare su una scheda personale di ciascun bambino quanto raccontato dai

genitori, poiché molte informazioni risulteranno utili per sostenere il bambino durante la fase dell'ambientamento con strategie adeguate. Anche i genitori vengono coinvolti in questa fase così delicata offrendo loro la possibilità di scrivere un pensiero per condividere le loro emozioni durante questo periodo.

Ogni educatrice inserisce un gruppo di bambini che accompagna poi fino alla fine del percorso educativo del nido con il passaggio alla scuola dell'infanzia.

STRATEGIE INCLUSIVE DEL NIDO

Il nido *Il Faro* si configura come un ambiente inclusivo capace di dare risposta ai differenti bisogni dei bambini, e in particolare modo, ai bisogni di bambini con deficit o in situazione di difficoltà e/o disagio evolutivo.

A volte la famiglia con un bambino che presenta bisogni speciali, si inserisce al nido avendo già avviato un processo di diagnosi e certificazione del bambino. In altri casi siamo noi educatrici, attraverso momenti di confronto come colloqui individuali, a cercare di far prendere consapevolezza ai genitori che faticano a realizzare la presenza di difficoltà, considerando sempre il fatto che alcune disabilità possono essere evidenti, altre sono emergenti e non sempre chiare, altri segni potrebbero essere falsi allarmi. La diagnosi realizzata dall'equipe socio-sanitaria territoriale, è un'opportunità per comprendere e supportare le peculiarità dei processi di sviluppo del bambino, la sua autonomia, socializzazione e qualità della vita all'interno del nido.

Al nido *Il Faro* lavoriamo molto sul mondo della narrazione, sia utilizzando gli albi illustrati, la lettura ad alta voce sia a grandi che piccoli, sia progettando altre modalità di ampliamento dell'immaginario grazie a competenze acquisite durante formazioni specifiche con "performer teatrali" portate avanti negli anni. Le storie hanno il potere di sviluppare empatia, allenare uno sguardo altro rispetto al proprio, conoscere mondi diversi e multipli. Sono uno strumento potente per alimentare la curiosità di andare oltre il proprio orizzonte, imparando a conoscere di più anche se stessi.

FORME DI CONTINUITÀ NIDO-INFANZIA

In un'ottica di collaborazione e di continuità verticale vengono realizzati progetti ponte che iniziano al nido e continuano alla scuola dell'infanzia, così come momenti d'incontro tra insegnanti del nido e della scuola dell'infanzia, per la presentazione dei bambini e il passaggio di comunicazioni tra insegnanti di riferimento.

Creare e mantenere un ponte significativo tra nido e scuola dell'infanzia permette di far luce sugli stili educativi, sulle relazioni e comunicazione, sulle occasioni di apprendimento, sugli spazi. Tali situazioni di continuità educativa pensate e preparate dalle insegnanti e condivise con le famiglie, possono facilitare e anticipare l'immagine del "come sarà", il tragitto fra il conosciuto e il nuovo. Gli obiettivi sono favorire un passaggio sereno e graduale dei bambini, riconoscere e valorizzare le competenze già acquisite, favorire scambi di informazione fra i due servizi nel rispetto delle reciproche specificità.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Le nostre attività di coinvolgimento delle famiglie, pensate e promosse per questo anno scolastico, comprendono sempre sia contesti formali che informali.

Contesti formali come l'**Open day** per le nuove famiglie che vogliono accedere al servizio. Viene fatto in concomitanza con il periodo dell'apertura delle iscrizioni.

E' una giornata in cui è presente tutto il gruppo di lavoro per illustrare e presentare il nido, l'organizzazione della giornata, gli spazi, le attività.

L'**assemblea generale** viene fatta alla fine dell'anno educativo, per conoscere le nuove famiglie che inizieranno il nido a Settembre.

Anche in questa circostanza è presente tutto il gruppo di lavoro per scambiare informazioni sull'organizzazione del servizio e organizzare il calendario dei nuovi ambientamenti.

I **colloqui individuali** sono momenti preziosi organizzati durante l'anno (sia su richiesta delle famiglie che su invito delle educatrici) per confrontarci sulle fasi di crescita del bambino. Fondamentali sono quelli che precedono l'ambientamento.

In questa occasione i genitori e le insegnanti si scambiano le informazioni necessarie per una conoscenza approfondita del bambino. Altra occasione di partecipazione è data dalla formazione del **Consiglio dei genitori**, composto da un rappresentante per ogni sezione eletto dalle famiglie in una giornata di votazione individuata dall'ufficio Pubblica Istruzione, due insegnanti e una collaboratrice. Si riunisce in media 3 volte l'anno e comunque ogni qualvolta ci sia la necessità di confrontarsi o organizzare eventi e attività con le famiglie del servizio.

Le **occasioni informali** sono invece pomeriggi di confronto e esplorazione riservati ai soli genitori, o uscite sul territorio come in città sotto il periodo delle feste, gite con il treno alla scoperta di paesaggi vicini, pomeriggi di gioco genitori e bambini insieme.

Una modalità di coinvolgimento di tutte le famiglie frequentanti il servizio che ci contraddistingue, sono le "**Esplorazioni Poetiche**", occasioni pensate per stimolare l'apertura di immaginari personali connessi con la propria infanzia.

Questi pomeriggi di esplorazione sensoriale con i genitori utilizzano metodologie e pratiche acquisite in particolari percorsi di formazione professionale organizzati dal Coordinamento Pedagogico comunale, che coinvolgono professionisti di diversi ambiti anche non apparentemente e direttamente legati al nostro lavoro, ma che offrono possibilità di indagine interiore personale che allarga lo sguardo sull'infanzia. Sono contraddistinti dall'intrecciarsi di momenti giocosi e riflessivi finalizzati al ri-sintonizzarsi con l'aspetto della meraviglia e dell'essenza di giocare per il gusto di giocare.

FORME E MODI DI DOCUMENTAZIONE, VERIFICA E VALUTAZIONE PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE

Nel nostro sistema di valutazione, la documentazione costituisce condizione

e garanzia per il raggiungimento di standard di qualità adeguati del servizio. La documentazione nell'ambito della progettazione educativa sviluppa e sostiene la costante riflessione sull'adeguatezza delle ipotesi e delle proposte di volta in volta elaborate dal collettivo e fa sì che siano possibili rimodellamenti progressivi del progetto. L'attività di documentazione permette così di focalizzare l'attenzione sulle singole esperienze vissute dai bambini valorizzandone i contenuti e le competenze.

Viene realizzata a diversi livelli e utilizzando strumenti diversi. Le fotografie sono sicuramente uno di questi strumenti alle quali si affiancano osservazioni sia sul singolo bambino che su eventi di gruppo, riportate su agende di sezione. Attraverso le osservazioni viene un diario mensile del gruppo sezione che viene condiviso con le famiglie.

Un'altra modalità di documentazione inviata alle famiglie via mail è caratterizzata da brevi power-point, progetti grafici che riassumono eventi particolarmente rilevanti avvenuti nel gruppo.

A tutto questo si affianca una documentazione di sezione realizzata attraverso pannelli fotografici.

Per documentare percorsi realizzati con le famiglie viene allestito nel grande ingresso, condiviso da tutte le sezioni, uno scaffale. Ogni mensola dello stesso viene allestita con oggetti, materiali e/o pensieri dei genitori legati agli eventi vissuti con noi nei pomeriggi di Esplorazioni Poetiche.

L'obiettivo è dare forma ad una documentazione che sappia raccontare la ricchezza delle potenzialità dei bambini, di essere leggibile anche ai non addetti ai lavori, comunicando idee e valori del servizio educativo.

ATTIVITÀ NON FRONTALI DEL PERSONALE EDUCATIVO E AUSILIARIO

Ogni insegnante ha a disposizione 150 ore di monte ore da svolgere durante l'anno educativo così suddivise:

40 ore iniziative di formazione

18 ore comitati di gestione, referenti scuola, referenti delegazioni e referenti comitati di gestione

30 ore collettivi generali e incontri di sezione

18 ore colloqui individuali

6 ore assemblee sindacali

20 ore attività di documentazione

18 ore attività pomeridiane con bambini e genitori

INTEGRAZIONE NEL SISTEMA LOCALE

Il nido Il Faro fa parte di un sistema integrato dei servizi educativi del Comune di Pistoia.

Questo garantisce l'opportunità di avere momenti di formazione comune condivisi sia con i servizi privati e parificati, che con gli istituti comprensivi del territorio e dei comuni limitrofi.

In un'ottica di collaborazione e di continuità verticale vengono realizzati progetti ponte che iniziano al nido e continuano alla scuola dell'infanzia, così come momenti d'incontro tra insegnanti del nido e della scuola dell'infanzia.

Questi progetti stanno prendendo corpo da una formazione territoriale che comprende tutta la fascia 0-6.

Sono previsti incontri di osservazione e verifica in team sia periodici che straordinari, allo scopo di assicurare uno sviluppo armonico del bambino e un contesto di crescita coerente fra le varie agenzie formative.

Con le equipe sociosanitarie di riferimento collaboriamo nell'osservazione dei bambini con bisogni speciali per una prima valutazione delle loro potenzialità ed eventuali difficoltà. Il team educativo è consapevole che l'accoglienza di bambini disabili ha una notevole ricaduta educativa sugli altri bambini, che imparano ad accettare le differenze prima che maturino forme di giudizio.

Nel corso dell'anno educativo vengono effettuate delle verifiche periodiche relative alle attività svolte e dei progressi dei bambini.

Le famiglie sono messe a conoscenza della rete dei servizi offerti dalla nostra città, durante l'anno scolastico, e possono riguardare iniziative proposte dalle Aree Bambini, incontri con i pediatri, visite allo spazio ragazzi della Biblioteca San Giorgio, spettacoli teatrali per famiglie presso i Teatri di Pistoia, incontri e presentazioni di libri, attività di Unicef Pistoia.